Digitized by Google

Digitized by Google

ALL'
IMMORTALITA
DEL NOME
DEL
CARDINALE
GIVLIO MAZARIN°
ROMANO
Abbas Elpidius Benedictus Inuer
Io: Bapt. Gallestruzzius floren.
Delin & scul. Romæ. 1661

7. 4. A. 1.

Digitized by Google

ALL'
IMMORTALITA
DEL NOME
DEL
CARDINALE
GIVLIO MAZARIN°
ROMANO
Abbas Elpidius Benedictus Inuen
Io: Bapt. Gallostruzzius floren.
Delin & scul. Romæ. 1661

7. 4. A. 1.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

POMPA FVNEBRE

Nell'Eſequie celebrate in Roma

Al

CARDINAL MAZARINI

Nella Chieſa de SS. Vincenzo, & Anaſtaſio.

L'ABBATE ELPIDIO BENEDETTI

Agente del medeſimo Cardinale in detta Città,

L'inuentò, la deſcriſſe, e la dedicò

ALL'ECCELLENTISS. SIGNOR

DVCA MAZARINI ARMANDO

CARLO DELLA PORTA

Gran Maeſtro dell'Artegliaria di Francia.

BIBLIOTECA ROMA VITTORIO EMANUELE

IN ROMA, Nella Stamparia della Reu. Cam. Apoſt. 1661.

Con licenza de' Superiori.

Ex lib. Ch. Card. Rasponi
Pertinet ad Bibliothecam S. Francisci Assisiensis

Digitized by Google

Digitized by Google

ECCELLENTISSIMO SIGNORE.

SE ne viene alla voſtra preſenza vn parto remoto della voſtra pia magnificenza, e della voſtra generoſa gratitudine. Vederete impreſſi in queſti fogli gli applauſi funebri reſi in queſta Città dalla publica diuotione alla glorioſa memoria del Cardinal Mazarini. Se non corriſponderanno alla grandezza del voſtro animo, gradite almeno la prontezza, con la quale haueremo facilmente corriſpoſto alla voſtra intentione: E ſupplite voi meglio con eternare viuamente (mediante vna numeroſa prole) la celebre ricordanza di quell'Eroe, che con le preclare ſue attioni hà illuſtrato l'Europa, & il noſtro ſecolo; e che con ſano giuditio vi hà ſcelto trà tanti altri Perſonaggi per portarne il ſuo nome alla Poſterità, depoſitando in voi come in ſicuro erario la ricca meſſe de'ſuoi virtuoſi ſudori. Douete ciò ſperare nelle benedittioni del Cielo, che vi hà dotato di virtù, e qualità sì riguardeuoli, oltre le ſegnalate prerogatiue del ſangue ſi nobilmente qualificato ne i rileuanti ſeruigi reſi da i voſtri Antenati alla Corona, e ſingolarmente da quel Marte de'noſtri tempi il Mareſciallo voſtro padre, c'hà ſaputo col ſuo inuitto valore in tante parti, & in tante guiſe far'glorioſamente trionfare il ſuo Rè nelle faſce. Hora adulto d'età rallegrateui di rimirarlo nel fior' degli anni vecchio di ſenno in quella ſaggia applicatione al gouerno, ch'è propria de'i Principi da Dio deſtinati per paſtori de'i popoli, e con la quale s'incammina ad oſcurare

nō. 1

la fama più chiara de i Maggiori Imperatori de secoli andati, & à rendere non solo agli Esteri formidabile la potenza del suo augustissimo Regno, mà anche à i suoi Popoli, la felicità d'vn secol d'oro. In questa douete però voi confidare d'hauer a godere sotto li benignissimi auspicij di sì giusto, e gran Monarca tranquillamente il possesso di quelle gratie, ch'egli per voi medesimo con mano così liberale viene ad hauere versate nel vostro Testatore. Porgete con tutti i buoni Francesi incessanti voti al Cielo per la lunga conseruatione d'vn Rè datoui dal Cielo, mentre io con riuerente affetto pregherò Dio che vi conserui lungamente felice, di Roma li 29. Aprile 1661.

Di V. Eccellenza

Humilissimo, & Diuotissimo Seruitore

Elpidio Benedetti.

Non

NOn men lodeuole, che antica è l'vsanza di rendere al merito delle anime de Grandi publici tributi di veneratione, & vniuersali acclamationi di stima alla loro gloriosa memoria. Sono somiglianti vfficij atti di giustitia, che si rendono alla virtù de i Morti, & opere di Carità che si compartono al bisogno de i viui, i quali dalla rimembranza delle celebri attioni di quelli, non possono, che sentirsi animare, e stimolare ad vna vita virtuosa.

Così pareua ben diceuole, che Roma doppo hauer in tanti modi sentito rinouarsi glorioso il titolo del nome Romano, per gli eccelsi fatti del suo nouello Giulio il Cardinal Mazarini, fosse hora à rinouare ancor'ella questo antico, e lodeuole rito, concorrendo tutta in lacrime à compiangere amaramente la perdita di quell'Eroico figliuolo, nella cui conseruatione haueua tanto interesse non solo la sua priuata, mà anche la publica felicità del Christianesimo.

All'esprossione di questi douuti sentimenti è principalmente concorsa la pietà del Sig. Card. Mancini, e la Magnificenza del Sig. Duca Mazarini, che non contento d'hauer nobilissimamente sodisfatto inParigi agli ossequij douuti à quella grand'Anima, hà anche desiderato, che in ogni parte, e particolarmente in Roma, spiccassero i sentimenti della sua diuota volontà, e grata riconoscenza. Quindi è che per vedere con ogni maggior' celerità esseguita la mente de i predetti Signori mi risoluei di applicare da me medemo all'essecutione di essa, mà forse con poca sorte del nostro Personaggio, essendosi vnite insieme alla diminutione dell'apparato funerale la strettezza del tempo, la pouertà del mio ingegno, e l'angustia del luogo; elettasi à questo effetto la Chiesa de SS. Vincenzo, & Anastasio come parto della pietà di quel Cardinale, che con la cortese assistenza, & esquisito intendimento del Signor Paolo Maccarani suo; confidentissimo Amico, la fece negli anni addietro fabricare da fondamenti; giudicatosi anche conueneuole di celebrare i di lui gloriosi funerali in quel Tempio, dal quale si può dir che ei ne sortisse così felici natali.

Ad vn'apparato fatto in pochi giorni corrisponderà la presente descrittione fatta in poche hore, non intendendo io, se non di dare vn cenno de i significati de i miei pensieri, per la loro simplicità, e realtà poco bisogneuoli d'altra dichiaratione, massimamente essendo stati assai ben praticati dalla peritia del Sig. Gio. Francesco Grimaldi Bolognese Pittore, & Architetto, e venendo assai ben supplito intorno alle virtù del Cardinale dalla mirabile facondia del Padre Leone Carmelitano Francese, celebre Predicatore del Rè Christianissimo nella sua elegante oratione

funebre recitata in questa occasione, e qui in fine inserita nel suo originale latino, e nella traduttione in Italiano, Francese, e Spagnuolo.

Dividerò l'espositione in cinque parti, che corrisponderanno alli cinque Rami, che se ne sono fatti.

La prima sarà della facciata esteriore della Chiesa

La seconda della Macchina funerale

La Terza dell'Altare Maggiore

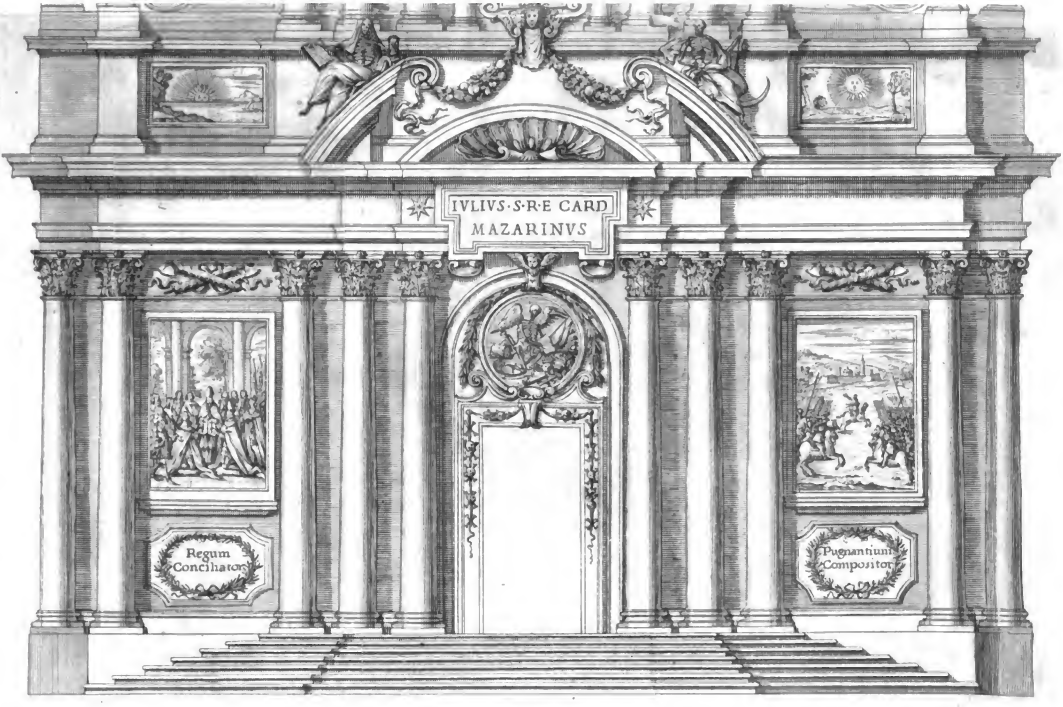
La Quarta delle parti laterali, e

La Quinta della facciata di dentro sopra la porta grande

Della

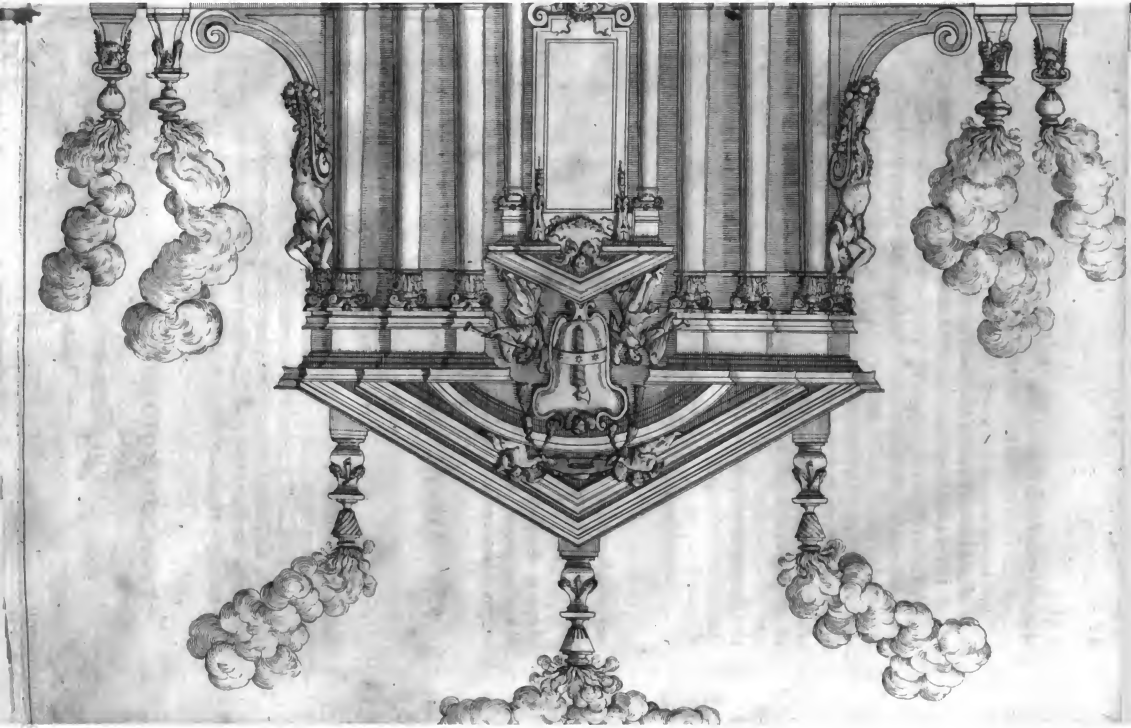
Digitized by Google

Digitized by Google



Ibbas Elvidius Benedictus Inuentor

D.Barriere del



Della facciata esteriore

Non consiste sempre il maggior pregio delle cose nella vasta grandezza di esse, anzi in mille forme souente miriamo le più pretiose ristrette in picciol giro di sito. La facciata esteriore di questa Chiesa del disegno del Signor Martin Longo famoso Architetto, corrisponde proportionatamente al resto del corpo di essa, e con vna architettura venusta, e compositá passa trà le più belle della sua sfera. Si vedeua tutta nel fondo piano ricoperta di panni lugubri con varie cascate di veli neri ne i vani capaci di questo ornamento, l'oscurità de' quali al contrapposto del candore delle colonne, e delli capitelli faceua vn misto, che appagaua perfettamente la vista degli spettatori. Sopra la porta vedeuasi vn gran' Medaglione finto di metallo dorato, che racchiudeua vna Morte, la quale facendo pompa della sua insuperabile potenza sopra queste cose mortali confondeua con dispregio Mitre, Corone, ori, e gemme trà ceneri, & ossa per dinotare la caducità di tutte le cose più pretiose di questo Mondo col motto

SIC GLORIA MVNDI

Pendeuano appese dal detto Medaglione per i fianchi due cascate di trofei di morte del medemo lauoro, che compiuano à marauiglia l'ornamento della Porta.

Nelle parti laterali in due gran vani trà le Colonne erano esposte in quadri di chiaroscuro due delle principali attioni del Cardinale, cioè la Pace di Casale, e l'altra di S. Gio. de Luz, con i motti espressi in alcuni Cartelloni vagamente ornati alla prima di

PVGNANTIVM COMPOSITOR

alla seconda di

REGVM CONCILIATOR

Attioni che sole sarebbono sufficientissime ad immortalare, e rendere eternamente glorioso il nome Mazarino; la prima delle quali fù il principio, & il fondamento delle fortune del Cardinale, e la seconda il fine col quale hà coronato tanti degni, e memorabili successi, il che si volle significare nelle due imprese poste nelli due vani sopra detti quadri d'vn Sole nascente sopra la Pace di Casale, e d'vno cadente sopra quella di S. Gio. de Luz co'i motti

FELIX ORTVS FELICIOR OCCASVS

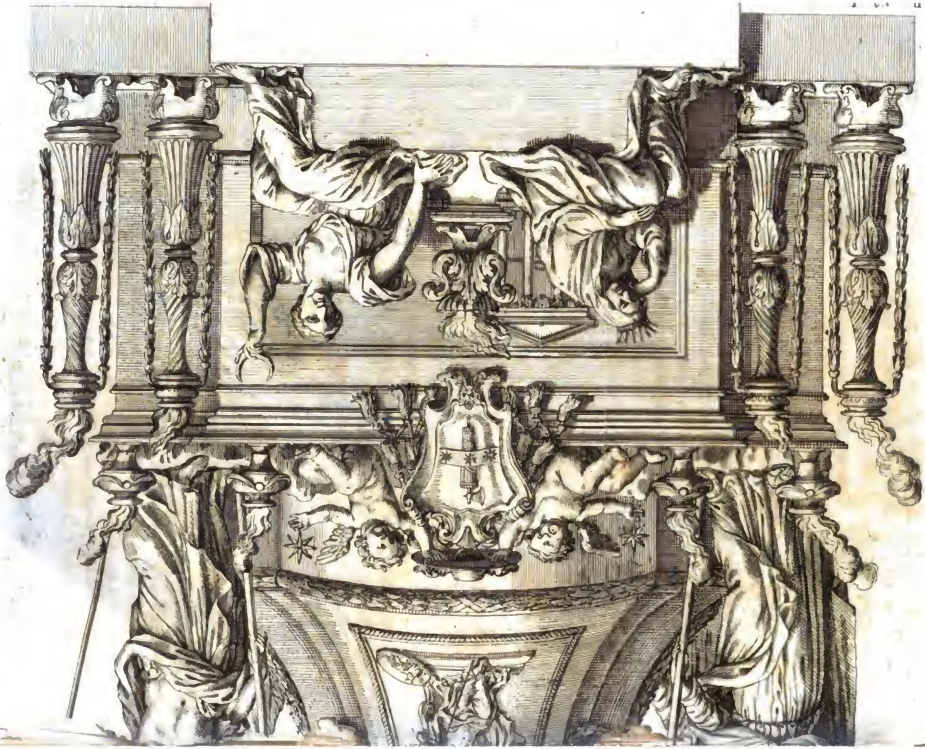
Hauerei qui vn vastissimo campo da diffondermi nelle lodi del Cardinale mà essendo la materia più da historia che da somigliante descrittione, mi rimetterò alle penne, che ne formaranno grossi volumi, & ad vna raccolta da me fatta delle attioni di questo grand'huomo.

Sopra il frontespitio grande posauano due Morti, che sosteneuano vn festone di cipresso, quale con belli ricinti andaua à circondare il Cartellone di mezzo, in cui è inciso il nome del Cardinale come di fondatore della Chiesa.

Si ergeuano dalle parti sopra due gran Pilastri quatro maestose Vrne antiche, dalle quali vsciuano fiamme di fuoco, & alle quali corrispondeuano molte altre di minor grandezza, nel frontespitio superiore in mezzo di cui posauano la gloria, e la fama che reggeuano l'Arme del Cardinale.

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google



Digitized by Google

Digitized by Google

Della macchina funerale.

Li famosi Roghi di odorifere legna, & aromati che la cieca Gentilità ergeua per illuminare collo splendore del fuoco le ceneri de morti Campioni accompagnati da mille vane superstitioni, cedano pur'oggi alle nostre pompe funebri, nelle quali non si simboleggiano, che le virtuose doti de morti Personaggi con Riti Sacrosanti di vera Religione.

Vedeuasi in mezzo della Chiesa eleuata al nostro Eroe vna gran Base quadrata finta di Marmo mischio sodamente adornata con due grandi arme di rilieuo del Cardinale sostenute da due puttini il tutto messo à argento nelle parti principali, come nelle altre due laterali due Cartelloni simili con le stelle della sua impresa, e cō varie banderuole con trofei douuti alla sua santa intentione contro dell'Eresia, e dell'Ottomano, la desprestione delli quali era oggi l'oggetto principale delle sue maggiori applicationi.

Nei lati da basso erano quatro statue parimente di rilieuo, che figurauano le 4. parti del Mondo come proportionate, & vniche mete de i vasti pensieri del Cardinale.

Sopra la detta Base altra se n'eleuaua d'ordine composto riccamente adornata di varij festoni, imprese dell'arme, teste, & ossa di Morte di metallo corintio con molti intagli messi à oro, & altri vaghi e nobili ornamenti.

Nelle quatro facciate di questa base si vedeuano quatro figure di basso rilieuo parimente finte di metallo dorato, che rapresentauano la Christianità, Roma, Spagna, e Francia piangenti nelle loro maggiori speranze l'intempestiua perdita di chi haueua sparsi tanti sudori, e sofferte tante penose vigilie per la publica tranquillità, e felicità loro.

Seruiua questa superba Base di piedestallo à vna nobilissima Vrna di forma antica finta di paragone arricchita di varij fogliami, & intagli dorati nella quale si rimostraua essere le Ceneri del Cardinale, e sopra di essa con proportionato smimento era collocato vn Medaglione à due faccie recinto da vn'festone di lauro, e sostenuto da due Angelini inargentati con il ritratto del Cardinale in basso rilieuo dorato.

Terminaua tutta la Macchina in vna Piramide formata da due Alberi, che da terra s'innalzauano alla sōmità di essa congiungendosi insieme. L'vno era di Palma, e l'altro di Oliuo con due Genietti à quelli appesi, che scherzando con le foglie veniua ciascheduno à formarne vna Corona, e con quella à coronare il Medaglione del ritratto con vno suolazzo trapassante l'vna, e l'altra Corona col motto

ET BELLO, ET PACE.

per

per dinotare l'eminenza de i talenti del Cardinale nell'vno, e nell'altro stato, hauendo saputo trattare non meno vittoriosamente la guerra, che auantaggiosamente la Pace; con la distintione però espressa ne i motti de i due suolazzi, che si rauiluppauano attorno à i tronchi degli arbori, leggendosi in quello della Palma alludente alla guerra,

VNVM EX NECESSITATE PROSECVTVS.

e nell'altro dell'oliuo simbolo della Pace

ALIAM EX VOLVNTATE COMPLEXVS.

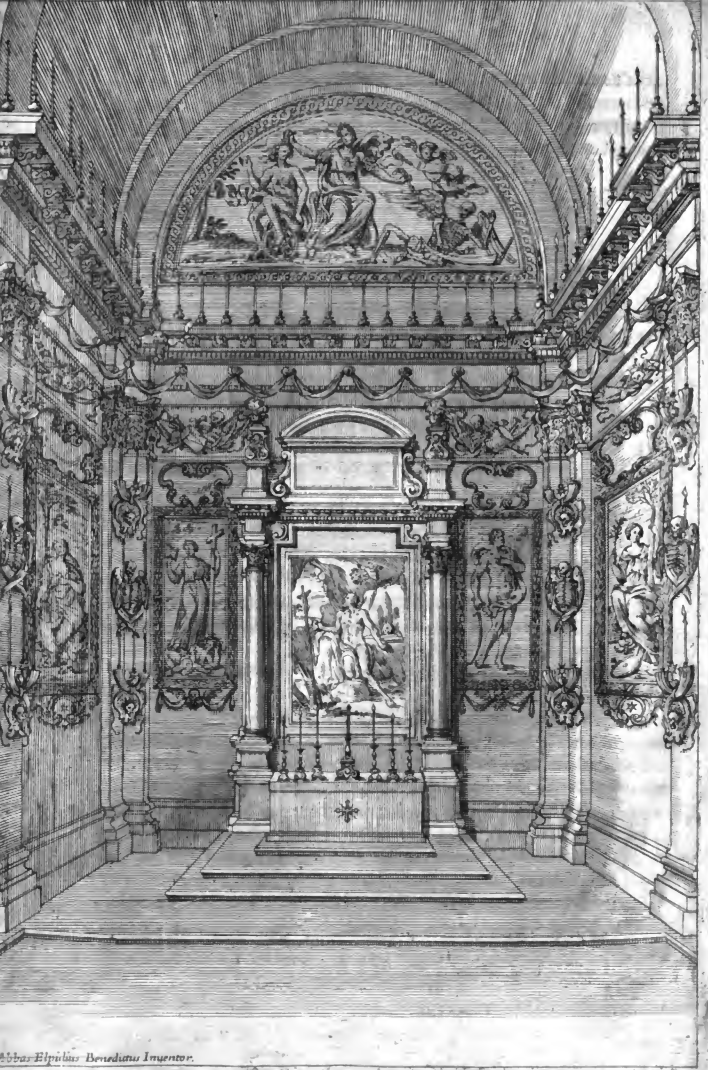
Per sincerare la rettitudine della sua mente assai ben'nota alle persone che seppero conoscere, e vollero considerare nel Cardinale forzosa la continuatione di quella guerra, che al suo ingresso nel Ministero haueua trouata tanto auanzata, & ripiena d'intricatissimi lacci, che ne minacciauano vna lunghissima durata; oue che quando piacque a Dio di dargli vno spiraglio di riuscibile pacificatione, non mancò d'inaffiare co'i suoi sudori l'aperture, che se gli presentarono per partorire alla luce quella Pace ch'egli haueua sempre couata nel cuore, come meta delle sue glorioſe fatiche.

Sù li quatro angoli della base quadrata si ergeuano in piedi quatro grandi statue inargentate, che sosteneuano 4. grandi torcioni accesi, e rapresentauano le due dalla parte della palma

La Fortezza, e la Prouidenza per significare quanto il Cardinale si fosse mostrato non meno intrepido, e forte negli emergenti più pericolosi, che prouido, & accurato nel saper marauigliosamente pensare, preuedere, e prouedere à casi inopinati, in modo che alcun successo non gli arriuò mai ne improuiso, ne impensato, e per lo quale non hauesse di già pronto il rimedio.

Dalla parte dell'Oliuo la Religione, e la Giustitia cause impulsiue della sua applicatione alla Pace, e che con l'accompagnamento di tante altre virtù che armarono sempre i lati à quel grand'Huomo, produssero per suo mezzo effetti tanto auantaggiosi, & vtili non meno alla Christianità, che alla Francia.

Digitized by Google



Abbas Elpidius Benedictus Inventor.

Digitized by Google

Dell'Altare Maggiore.

Per non defraudare la memoria delle tante virtuose attioni del Cardinale si è cercato d'andarne simboleggiando alcuna ne i vani c'ha permesso la picciolezza della Chiesa. Così nel Sordino grande sopra l'Altare Maggiore si espresse la figura della virtù in genere, che assisa in vn Carro trionfale con la destra teneua per i capelli la fortuna posata sù la sua volubil ruota, e ciò in segno del dominio assoluto ch'egli in tutti i rincontri mostrò sopra di essa, mediante il suo prudentissimo gouerno, & ammirabile superiorità, & alli prosperi, & agli auuersi auuenimenti. Con la sinistra reggeua incatenata la Morte che come vinta dalla di lui mirabile intrepidezza piegaua la ceruice, & haueua gettato per terra il formidabile instrumento della sua falce quasi che hauesse perduto il taglio nel troncar la vita d'vn huomo, che non solo ella preueduea nelle sue attioni immortale, mà che negli vltimi suoi assalti haueua così trionfato della di lei inuincibile potenza con la franchissima maniera di morire, tuttociò espresso col motto.

VIRTVTE VICIT.

Nelle parti laterali dell'Altare Maggiore faceuano mostra di due principalissime virtù del Cardinale i quadri rappresentanti la fede Catholica, & il Perdono.

Non tremò mai maggiormente l'Eresia, che allo spauento del religioso, e christiano zelo del Cardinale Mazarini. Preueduea questa col beneficio della pace vn gran crollo alla sua falsa credenza, e non ne sarebbe andata ingannata, se la di lui intempestiua morte non hauesse troncate le fila già ordite contro i Settarij de' falsi dogmi, e dell'Inimico commune della Christianità. Onde parue non mal'addattato il seguente Motto, che nel Cartellone di questa figura si pose

IN HOS TANTVM INIMICOS

Potrei in proua di questi Christiani sentimenti del Cardinale addurre innumerabili rincontri ne' quali fec'egli marauigliosamente apparire quãto gli fosse à cuore il decoro, e l'aumento della vera Religione, il rispetto, l'vbbidienza, e sommessione alla Santa Sede Romana. Potrebbono così ridirlo l'Inghilterra, la Suetia, la Danimarca, e molti altri Paesi, ne' quali per castigo di Dio languisce la nostra vera Fede, e ne' quali per opera del Cardinale godono oggi i Cattolici effetti tanto auantaggiosi, e piaccia à Dio, che non habbiano sempre più à compiangere la perdita di vn sì potente

tente, e Zelante difensore della Religione.

Della sua generosa facilità al perdono parlano tanti viui essempij delle sue magnanime beneficenze verso i suoi Inimici, che è superfluo il prendere ad essaggerarla.

Stimò ogn'vno relegato nel suo Ministero il castigo, non vedendosi praticato se non il perdono, col quale la grandezza, e nobiltà dell'animo suo gli faceuano compromettersi tanto più facili l'emende, e le gratitudini; mà perche gli huomini sono più procliui al peccare, che al correggersi, così egli si trouò souente, come Cesare, ingannato nell'esercitio di questa sua Regia virtù, che diede anche campo alla malignità de' Critici di condannare questa sua troppo clemente politica: in espressione della qual virtù si leggeua nel Cartellone il Motto

POTENS NON VINDEX

Nelle altre due parti à i fianchi dell'Altare assisteuano due altre pellegrine virtù del Cardinale, la Carità, e la Clemenza, col Motto

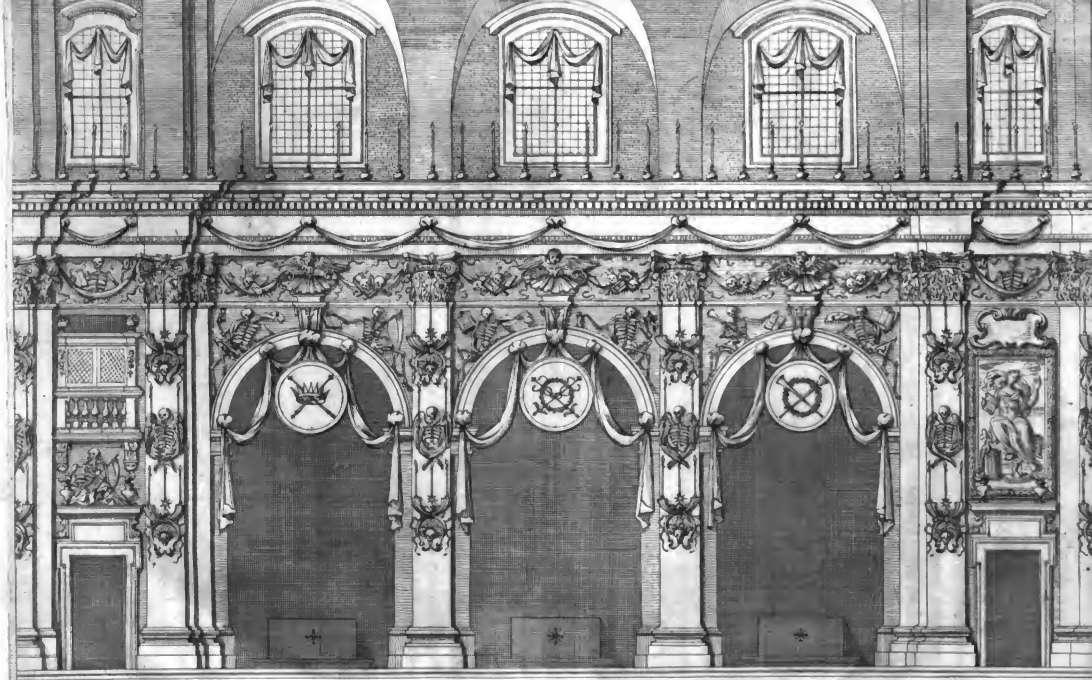
alla prima. IN OMNES

alla seconda. ERGA OMNES

esercitate da lui con altrettanta modestia con quanta generosità. E ben potrà il mòdo ammirarne gli effetti nelle fabriche sontuose fatte, e che nel suo Testamento lascia da farsi, & à luochi pij, e nel famoso Collegio destinato in Parigi per lo mantenimento di 60. Alunni delle Prouincie acquistate, e riunite alla Corona, e de i natiui di Roma e d'Italia.

De

Digitized by Google



Abbas Elpidius Benedictus Inuentor.

Google

De i fianchi della Chiesa.

Erano riccamente adornate le parti laterali composte di sei Cappelle; poi che oltre l'essere ricoperte tutte à bruno come erano ancora non solo le volte delle dette Cappelle, mà anche la principale della Chiesa, vi si vedeuano diuerse imprese, e trofei di Morte di chiaro scuro con oro, che in varij scompartimenti formauano con vna brillante simetria vn vaghissimo apparato.

Alcuni sottilissimi Veli riccorreuano con bell'intreccio intorno al comicione di mezzo; & altri simili pendendo con varie ritorte, rosoni, e cascate in mezzo delle Cappelle racchiudeuano in forma sferica vna gran Corona, ciascheduna di significato corrispondente à diuerse lodeuoli operationi del Cardinale.

Vedeuasi in primo luoco la Reale, col Motto

REGALI FIRMATO SCEPTRO

per dimostrare la Regia autorità da lui non solo sostenuta nelle maggiori turbolenze della Francia nella bassa Minorità d'vn Rè pupillo, mà anche fattala marauigliosamente comparire vigorosa, e vittoriosa con innumerabili felici Successi, che per la di lui prudente, & accorta direttione accompagnarono con istupore di tutto il Mondo i primi anni della Reggenza.

La seconda era di Alloro con due Trombe, col Motto

ET TOGÆ, ET ARMIS

Douuta al merito del Cardinale, e come à Letterato, e Mecenate de' Virtuosi, e come à supremo Direttore d'eserciti, essendo egualmente comparsa la sua virtù nell'vno, e nell'altro con tante proue del suo sapere, e coraggio, quanti gloriosi euenti furono meri parti delle sue saggie direttioni.

La terza dell'Oliuo col Caduceo, e col Motto

PACIFICO

Alludendosi alle due principali Paci da lui stabilite di Casale, e di S. Cio. de Luz di sì alte consequenze, & à tante altre, che andaua meditando, e sollecitando per rinouare al nostro secolo la felicità di quello di Ottauiano, onde con qualche altro Anno di Vita hauerebbe potuto fare sperare con le sue cure, mediationi, & applicatione di sentirsi dire

TOTO ORBE IN PACE COMPOSITO

La

La quarta era l'aurata piena di gioie, col Motto

MVLTIPLICI MERITO

Simbolo della perfettione del suo ingegno aureo, e genio benignissimo, e delle tante virtù singolari, che come gioie pretiose ornarono inseparabilmente l'animo del Cardinale, nelle cui operationi Fisiche, e Morali apparue la virtù d'vna particolare assistenza del Cielo, alla quale mostrò ben'egli di corrispondere col prefiggere sempre à tutte le sue attioni per vnico, e principal oggetto il buono, e l'honesto con vna ammirabilissima superiorità à tutte le humane passioni, onde fù, ch'egli ne sortisse poscia in quasi tutti i rincontri così felici, e fortunati euenti.

La quinta di Gra migna ossidionale, col Motto

LIBERATORI

Ben da lui più volte meritata nell'hauere in tante parti, e sì gloriosamente liberate diuerse Piazze dagli assedij, e tanti Eserciti dalla loro distruttione.

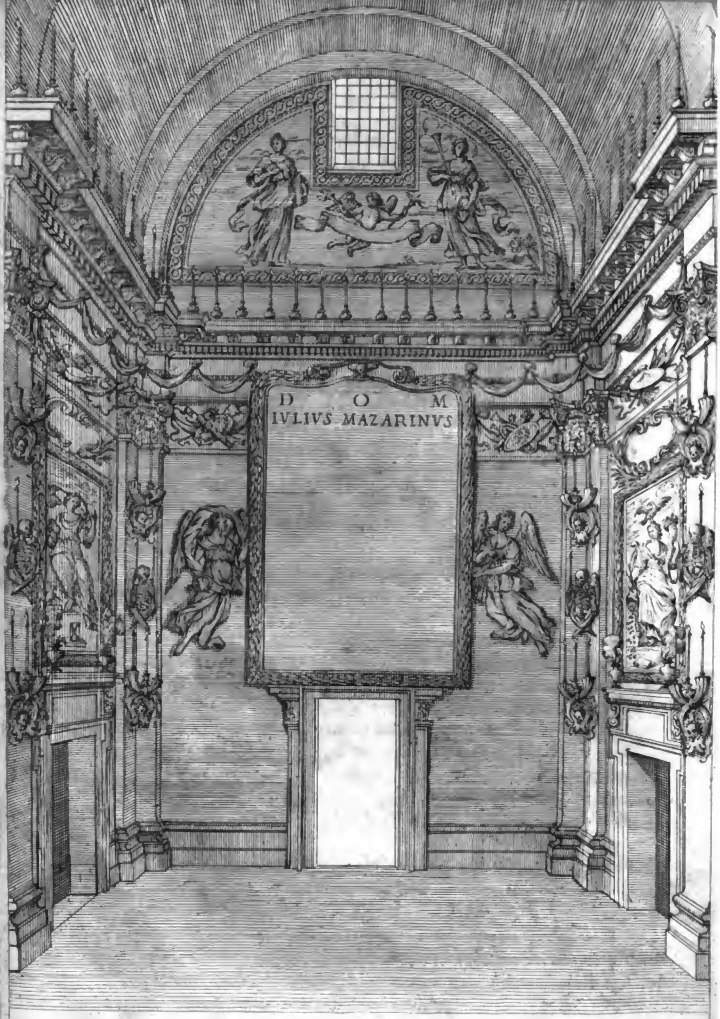
La sesta era la Nauale, col Motto

PER ÆQVORA QVOQVE

in segno delle glorioſe imprese di Mare felicemente seguite per la sua prudentissima direttione, e delle maggiori che andaua meditãdo nell'animo suo per vna formidabile Armata che con le forze della Francia, vnione della Spagna, e d'altri Potentati sperauа ben tosto far solcare i mari in difesa della Christianità, & in sicurezza della nauigatione oggi così pericolosa per l'innondatione di tanti Corsari.

Per non impacciare la Machina funerale col ordinario numeroso ornamento de' lumi (prouistane sufficientemente con diuerse Vrne) vedeuasi abbondantemente illuminata tutta la Chiesa, ne i pilastri, da quali pendeuano tre ordini di candelieri inargentati in forma di morte, & in gruppi delle fasce consolari, che in tutti sosteneuano più di cento candelotti di cera, & al contraposto del fondo nero faceuano vna vaghissima vista, massime con la corrispondenza di 300. altri candelieri collocati nel cornicione di sopra.

Della



Abbas Elpidius Benedictus Inuentor.

Digitized by Google

Digitized by Google

Della facciata di dentro sopra la Porta.

Occupaua la maggior parte di questa Facciata vn gran Cartellone sostenuto dalla Immortalità, e dalla Gloria, negli angusti termini del quale procurai di rachiudere à gran caratteri senza adulatione, e senza scherbizzi d'ingegno nel seguente Elogio Sepulcrale l'ampio Oceano della vita del Cardinale,

D. O. M.
IVLIVS MAZARINVS ROMANVS
VIRTVTE, AC PVRPVRA ILLVSTRIS,
VRBEM, ET ORBEM ILLVSTRATVRVS
VITAE PRIMORDIA SVPRA AETATEM ILLVSTRAVIT
IN IVVENTA
MILITIAE ADSCRIPTVS IMMORTALITATI NOMEN ADSCRIPSIT,
ADHVC PVBER PATER PACIS SVB CASALE.
E CASTRIS
AB VRBANO VIII. AD PVBLICAS CVRAS VOCATVS,
IN OMNIBVS PRODIGIOSO INGENIO CLARVS, ET CARVS OMNIBVS.
INDE
CRISTIANISSIMO REGE COMMENDANTE,
APOSTOLICO AGGREGATVS COLLEGIO.
ARMANDI
CARDINALIS RICHELII AMOREM AB AESTIMATONE ADEPTVS,
DIGNIOR MERVIT IVDICARI SVCCESSOR.
LVDOVICI XIII.
PROPENSIONE, ET ELECTIONE
GALLICI IMPERII DESIGNATVS MODERATOR,
REGNATVRI INFANTIS E SACRIS VNDIS SVSCEPTOR
REGIAEQVE SOBOLIS REGIAE TVTRICIS IMPERIO CONSILIARIVS.
QVO IN MVNERE DICENDVM NVNQVAM SATIS.
GALLIA, EO DIRECTORE, NVNQVAM MAIOR, AVT FELICIOR.
LVDOVICI XIV.
EXIMIA DILECTIONE, AC EXISTIMATIONE
EXIMIIS ORNATVS HONORIBVS,
TANDEM CHRISTIANAE REIPVBLICAE PACE DONATA,
REGIOQVE FIRMATA CONIVGIO,
AD SVMMVM GLORIAE CVLMEN EVECTVS,
PRIMARIIS EVROPAE PRINCIPIBVS AFFINITATE CONIVNCTVS,
IN PROSPERIS, IN ADVERSIS, ET IN MORTE
TRIVMPHANS,
OMNIA SVA PRAECONIA IN HOC VNO CONCLVSIT,
ET IN EO SOLVM GAVISVS,
DEO INSERVISSE, AC REGI,
OBDORMIVIT IN DOMINO ANNO SALVTIS MDCLXI. AETATIS SVAE LVIII.
MENSE VII. DIE XII.

Nel Sordino di sopra compariuano due gran figure rapresentanti le Muse, Clio, e Caliope, col Motto in vno suolazzo sostenuto da vn Genietto

VTRIVSQVE PABVLVM

per figurare il copioso alimento, che le attioni del Cardinale daranno all'Epico, & all'Historia à gloria del nostro Secolo, & à benefitio, & ammiratione della Posterità.

Ne i fianchi di questa parte si mostrauano l'Eloquenza, e la Liberalità, la prima col Motto

NON MINVS SERMONE

ci significaua la Forza della persuasiua del Cardinale, con la quale incantaua, per così dire, chi l'ascoltaua: restando, e confessandosi ogn'vno vinto

vinto dalla potentissima Facondia del suo discorso ammirato per ciò come vn nuouo Ercole Gallico, la seconda, col Motto

ET GENIO, ET MERITO

dinotaua la Liberale distributione delle Sue gratie non solo à Chi egli lo credeua meriteuole, mà anche à chi incõtraua il suo genio, il quale come era per lo più portato à cose altissime potè tal volta lasciare qualche desiderio della sua munificenza in alcune priuate: Onde le maggiori lodi in questa parte se gli deuono per gli atti magnanimi, e da Monarca, quali per l'appunto appaiono l'vltime Sue dispositioni Testamentarie.

CON tale apparato la mattina delli 28. Aprile si cantò vna Messa solenne da Monsignor Gauotti Vescouo di Ventimiglia, con li Offitiali di Palazzo, & vna numerosa & eccellente Musica arricchita di flebili sinfonie di Viole, e d'altri instrumenti.

Vi assisterono i Signori Cardinali de i partiti Francese, e Spagnuolo, che furono Antonio Barberino, Colonna, Grimaldi, Sforza, & Astalli Preti, (a' quali per suo particolar'affetto verso il morto Cardinale volle aggiungersi il Sig. Card. Albici) & all'incontro Orsino, Este, e Mancini Diaconi, con buon numero di Prelati.

Si compiacquero ancora li Signori D. Louis Ponze de Leon Imbasciatore di Spagna, Nicolò Sagredi Imbasciatore di Venetia, Marchese del Borgo Imbasciatore di Sauoia, e D. Maffeo Barberini Prencipe di Pelestrina interuenire alla funtione ne i Coretti della Chiesa. Fù infinito il concorso della Nobiltà, e del Popolo, à sodisfattione de' quali conuenne lassare per otto giorni continoui esposto l'apparato; e per compire perfettamente i Suffraggi si andò nel medemo tempo distribuendo Pane, & altre carità a' poueri.

Gradisci ò Lettore questo succinto ragguaglio, che se bene è pouero di ornamenti retorici, è però ricco di materia degna di Lodi vniuersali; e ne i Successi così grandi del Cardinale Mazarini rauuisa la forza d'vna Virtù fortunata, e rifletti alla fragilità delle mondane grandezze, che qual luminosa fiamma al soffiar d'vn vento immantinente s'estinguono. Compatisci la mia debolezza e nell'inuentione, e nella descrittione, appagãdoti solamente della costanza dè i miei riuerenti ossequij verso la memoria d'vn Padrone, c'hà voluto sin negli vltimi periodi della sua vita vsar meco gli atti della sua gran benignità, in lasciar registrato nel suo testamento cõ dichiaratione assai singolare l'intiero suo gradimẽto della mia antica, e fedel seruitù; & alla mia persona il titolo di non inutile seruitore della Corona, essendosi di più compiaciuto di prender da ciò motiuo di supplicare Sua Maestà à degnarsi di continuarmi le sue gratie, e Real patrocinio.

IL FINE.

Digitized by Google

Digitized by Google

vinto dalla potentiſſima Facondia del ſuo diſcorſo ammirato per ciò come vn nuouo Ercole Gallico, la ſeconda, col Motto

ET GENIO, ET MERITO

dinotaua la Liberale diſtributione delle Sue gratie non ſolo à Chi egli lo credeua meriteuole, mà anche à chi incõtraua il ſuo genio, il quale come era per lo più portato à coſe altiſſime potè tal volta laſciare qualche deſiderio della ſua munificenza in alcune priuate: Onde le maggiori lodi in queſta parte ſe gli deuono per gli atti magnanimi, e da Monarca, quali per l'appunto appaiono l'vltime Sue diſpoſitioni Teſtamentarie.

CON tale apparato la mattina delli 28. Aprile ſi cantò vna Meſſa ſolenne da Monſignor Gauotti Veſcouo di Ventimiglia, con li Offitiali di Palazzo, & vna numeroſa & eccellente Muſica arricchita di flebili ſinfonie di Viole, e d'altri inſtrumenti.

Vi aſſiſterono i Signori Cardinali de i partiti Franceſe, e Spagnuolo, che furono Antonio Barberino, Colonna, Grimaldi, Sforza, & Aſtalli Preti, (a' quali per ſuo particolar affetto verſo il morto Cardinale volle aggiungerſi il Sig. Card. Albici) & all'incontro Orſino, Eſte, e Mancini Diaconi, con buon numero di Prelati.

Si compiacquero ancora li Signori D. Louis Ponze de Leon Imbaſciatore di Spagna, Nicolò Sagredi Imbaſciatore di Venetia, Marcheſe del Borgo Imbaſciatore di Sauoia, e D. Maffeo Barberini Prencipe di Peleſtrina interuenire alla funtione ne i Coretti della Chieſa. Fù infinito il concorſo della Nobiltà, e del Popolo, à ſodisfattione de' quali conuenne laſſare per otto giorni continoui eſpoſto l'apparato; e per compire perfettamente i Suffraggi ſi andò nel medemo tempo diſtribuendo Pane, & altre carità a' poueri.

Gradiſci ò Lettore queſto ſuccinto ragguaglio, che ſe bene è pouero di ornamenti retorici, è però ricco di materia degna di Lodi vniuerſali; e ne i Succeſſi così grandi del Cardinale Mazarini rauuiſa la forza d'vna Virtù fortunata, e rifletti alla fragilità delle mondane grandezze, che qual luminoſa fiamma al ſoffiar d'vn vento immantinente s'eſtinguono. Compatiſci la mia debolezza nell'inuentione, e nella deſcrittione, appagãdoti ſolamente della coſtanza de i miei riuerenti oſſequij verſo la memoria d'vn Padrone, c'hà voluto ſin negli vltimi periodi della ſua vita vſar meco gli atti della ſua gran benignità, in laſciar regiſtrato nel ſuo teſtamento cõ dichiaratione aſſai ſingolare l'intiero ſuo gradimẽto della mia antica, e fedel ſeruitù; & alla mia perſona il titolo di non inutile ſeruitore della Corona, eſſendoſi di più compiaciuto di prender da ciò motiuo di ſupplicare Sua Maeſtà à degnarſi di continuarmi le ſue gratie, e Real patrocinio.

IL FINE.

Digitized by Google